



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



RETE DI FORMAZIONE AMBITO BN05
Formazione docenti D.M. 797 Piano Nazionale per la Formazione



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE
"S. GIOVANNI BOSCO"

Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di I g. **San Salvatore Telesino – Castelvenere**
C.F. 81002250629 – C.M. BNIC841008
Tel. e Fax 0824275407/cell.3274769354 – e-mail: bnic841008@istruzione.it
PEC: bnic841008@pec.istruzione.it Sto Web: www.icbosco.edu.it
SAN SALVATORE TELESINO (BN) – Piazza Plebiscito, 2

Circ.n. 1

San Salvatore Telesino, 01/09/2023

AL SITO WEB www.icbosco.edu.it

AI DOCENTI

AI GENITORI

ALLA DSGA

AL PERSONALE ATA

OGGETTO: Divieto vendita diretta di libri nelle scuole da parte di Rappresentanti Editoriali.

In virtù di quanto stabilito dall'art.157 del D. Lgs n. 297 del 1994, che recita quanto segue:

Divieto commercio libri di testo

1. È fatto divieto ai docenti, ai direttori didattici, agli ispettori tecnici ed, in genere, a tutti i funzionari preposti ai servizi dell'istruzione elementare di esercitare il commercio dei libri di testo.
2. Nei riguardi di contravventori si provvede in via disciplinare.

si ricorda a tutti i docenti il divieto assoluto di aderire a forniture di sussidi con raccolte di denaro da parte delle famiglie, anche se affidate ai rappresentanti di classe, per l'acquisto di libri presso eventuali rappresentanti che propongano l'acquisto con risparmio sui costi di copertina. Nello specifico, si fa riferimento all'acquisto diretto di sussidi didattici, libri vacanze e di narrativa, dizionari, diari ed altro, da parte di personale docente e non docente delle scuole, attraverso l'intermediazione di rappresentanti editoriali o altre figure comunque non autorizzate.

Si ribadisce che tale comportamento, oltre a rappresentare un illecito (in quanto non è ammessa la vendita di alcunché senza produrre fattura) comporta anche un grave disagio per il corretto commercio dei libri che avviene regolarmente presso le rivendite autorizzate. Si precisa che è possibile solo suggerire di prendere in prestito dalla Biblioteca della scuola libri da leggere, o, qualora si reputi necessario indicare un sussidio, fornire un titolo di un testo che le famiglie possano acquistare presso l'esercizio commerciale di propria scelta.

Per opportuna conoscenza si richiama la seguente documentazione:

- la nota della CONFCOMMERCIO ed ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI in merito alla vendita diretta di libri nelle scuole da parte di rappresentanti editoriali, affinché non si verificano operazioni illecite in ambito scolastico..
- La nota di Orizzonte scuola: *libri di testo, il SIL denuncia le irregolarità dei docenti.*

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993

AVVISO

Da affiggere all'entrata della scuola

In virtù di quanto stabilito dall'art.157 del D. Lgs n. 297 del 1994, che recita quanto segue:

Divieto commercio libri di testo

- 1. È fatto divieto ai docenti, ai direttori didattici, agli ispettori tecnici ed, in genere, a tutti i funzionari preposti ai servizi dell'istruzione elementare di esercitare il commercio dei libri di testo.*
- 2. Nei riguardi di contravventori si provvede in via disciplinare.*

si ricorda a tutti i docenti il divieto assoluto di aderire a forniture di sussidi con raccolte di denaro da parte delle famiglie, anche se affidate ai rappresentanti di classe, per l'acquisto di libri presso eventuali rappresentanti che propongano l'acquisto con risparmio sui costi di copertina. Nello specifico, si fa riferimento all'acquisto diretto di sussidi didattici, libri vacanze e di narrativa, dizionari, diari ed altro, da parte di personale docente e non docente delle scuole, attraverso l'intermediazione di rappresentanti editoriali o altre figure comunque non autorizzate.

Si ribadisce che tale comportamento, oltre a rappresentare un illecito (in quanto non è ammessa la vendita di alcunché senza produrre fattura) comporta anche un grave disagio per il corretto commercio dei libri che avviene regolarmente presso le rivendite autorizzate. Si precisa che è possibile solo suggerire di prendere in prestito dalla Biblioteca della scuola libri da leggere, o, qualora si reputi necessario indicare un sussidio, fornire un titolo di un testo che le famiglie possano acquistare presso l'esercizio commerciale di propria scelta.

Per opportuna conoscenza si richiama la seguente documentazione:

- la nota della CONFCOMMERCIO ed ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI in merito alla vendita diretta di libri nelle scuole da parte di rappresentanti editoriali, affinché non si verificano operazioni illecite in ambito scolastico..
- La nota di Orizzonte scuola: *libri di testo, il SIL denuncia le irregolarità dei docenti.*

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993